

Il rapporto della Polizia giudiziaria nel regime probatorio delle cause di risarcimento danni per sinistri stradali

di Massimo Caiafa

L'aumento considerevole del contenzioso per cause di risarcimento danni da circolazione stradale comporta la necessità di "punti fermi" per il giudice che intenda emettere una sentenza che non risulti, poi, difforme dalla realtà dell'evento, a tanto indotto dalle "affinate" tecniche usate dalle parti che, sovente, si rivelano degli espedienti.

Il fenomeno dell'inquinamento delle prove, obiettivo e constatabile *quotidianamente* in tale tipo di contenzioso, rende sempre più attuale il problema della validità probatoria del rapporto della Polstrada – ovviamente nelle occasioni in cui è stato redatto – anche in considerazione del mutamento giurisprudenziale sempre più rispettoso del lavoro svolto, con estrema competenza, dalla Polizia Giudiziaria alla quale *ex lege* è stato demandato il relativo compito (art. 11 C.d.S.).

D'altra parte, vuoi nel caso che il rapporto sia stato redatto nell'immediatezza dell'incidente, vuoi nel caso che l'intervento sia successivo – a parte le differenze sul piano giuridico –, ci troviamo pur sempre di fronte ad accertamenti che legittimano – in punto di competenza – gli estensori per espresso mandato del legislatore che consente loro di fornire al giudice dati necessari (caratteristiche della strada, visibilità, morfologia della stessa, ora e luogo preciso dell'incidente, descrizione delle persone e dei mezzi coinvolti con l'annotazione dei relativi danni, schizzi planimetrici, misurazioni, generalità dei testi presenti e deposizioni delle parti raccolte nell'immediatezza – certamente più genuine di quelle che il tempo modifica in un'ottica egoistica di aspettative risarcitorie –, constatazione di violazione di norme del C.d.S. ed irrogazione di contravvenzioni).

Il rapporto, descrivendo anche i danni subiti dalle auto, poi, consente al Magistrato di poter contare su elementi certi di confronto per la quantificazione dei danni allorquando le ragioni dei protagonisti, non raggiungendo una leale composizione, sfocino in pretese non giustificate e corrispondenti alla realtà.

Il rapporto, quindi, mentre da una parte può rafforzare situazioni evidenziate da altre prove, dando serenità al giudice per la decisione da adottare, dall'altra può sconfessare altre, artatamente predisposte, per la possibilità di rilevare incongruenze e crepe ed evitare al magistrato che giudica "*iuxta alligata et probata*" di dare l'*imprimatur* ad una situazione processualmente falsata.

L'estensore del presente articolo, sovente officiato in cause relative ad incidenti stradali, può confermare quanto sopra detto, *di notoria conoscenza* ed evidenziato – spesso vanamente – dalla stampa specializzata.

A titolo di esempio, ricorda che in una causa, poi definita dal Tribunale

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it